



**PROCEDURA
DEL
SISTEMA QUALITA'**

P. 7.5.04
Data 1.10.2012
Pag. 1 di pag. 4

NORME UNI EN ISO 9001 : 2008

GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI SOSTEGNO

INDICE

1. SCOPO
2. CAMPO DI APPLICAZIONE
3. RESPONSABILITA'
4. PROCEDURA
 - 4.1 Gestione dell'attività di sostegno
 - 4.2 Gestione delle attività di verifica

| | | |
|---------------------|--|---------------------|
| Rev. | Natura modifica | |
| 3 | Revisione capitolo 4.1 e inserimento del capitolo 4.3 | |
| Preparazione | Verifica | Approvazione |
| | | |

| | | |
|---|---|---|
|  | PROCEDURA DEL SISTEMA QUALITA' | P. 7.5.04 Data 1.10.2012 Pag. 2 di pag. 4 |
| Gestione delle attività di sostegno | | |

1. SCOPO

Scopo della presente procedura è definire le modalità per una corretta gestione dell'attività di sostegno, per favorire l'integrazione e lo sviluppo di tutte le potenzialità dell'alunno in situazione di handicap nella comunicazione, nell'apprendimento, nella relazione e nella scolarizzazione.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura è applicabile a tutte le iniziative messe in atto dagli insegnanti di sostegno, in collaborazione con gli insegnanti della classe e con il supporto del "Gruppo di lavoro" del Collegio dei Docenti allo scopo di :

- individuare quale tipo di operatività il portatore di handicap è in grado di svolgere
- stilare un Profilo Dinamico Funzionale
- stendere il P.E.I., come strumento che facilita la definizione graduale del progetto di vita dell'alunno
- porre in essere percorsi che promuovano integrazione e, là dove è possibile, sviluppo di competenze in grado di garantire l'autonomia del soggetto.

3. RESPONSABILITA'

| ATTIVITA' | RESPONSABILITA' |
|--|---|
| Stende il Profilo Dinamico Funzionale | Insegnante di sostegno Consiglio di classe/interclasse |
| Stende il P.E.I. | Insegnante di sostegno Consiglio di classe/interclasse |
| Individua le risorse da assegnare | Collegio dei Docenti |
| Assegna i Docenti di sostegno | Dirigente Scolastico |
| Incontrano <i>l'equipe della neuropsichiatria</i> | Docenti |
| Contatta i Docenti di sostegno, curricolari e <i>l'equipe della neuropsichiatria</i> | Famiglia |
| Valuta i progressi e i processi effettuati dall'alunno | Insegnante di sostegno Consiglio di classe/interclasse |
| Controlla la programmazione educativa/didattica e il P.E.I. | Dirigente Scolastico |
| Adotta le modalità di programmazione flessibile | Consiglio di classe/interclasse |
| Richiede i Docenti di Sostegno al C.S.A. | Dirigente Scolastico |

| | | |
|---|---|---|
|  | PROCEDURA DEL SISTEMA QUALITA' | P. 7.5.04 Data 1.10.2012 Pag. 3 di pag. 4 |
| Gestione delle attività di sostegno | | |

4. PROCEDURA

4.1 Gestione dell'attività di sostegno

Entro il termine fissato per le iscrizioni, la famiglia dell'alunno portatore di handicap presenta alla scuola la certificazione.

Il Dirigente Scolastico, entro il mese di Dicembre, sollecita le famiglie degli alunni già iscritti al rinnovo/*conferma* della certificazione (modulo 3).

In presenza di difficoltà non segnalate dalla scuola di grado precedente e/o dalle famiglie, il Dirigente Scolastico, informato della situazione dall'insegnante coordinatore del Consiglio di Classe per la Scuola secondaria di I° grado o dall'insegnante prevalente per la Scuola primaria, sollecita i Consigli di classe/interclasse ad attivarsi e a fare ricorso alle eventuali risorse a disposizione e invita la famiglia a rivolgersi agli organi competenti *per una valutazione specialistica (modulo 5)*. *i genitori firmano il consenso ai colloqui con gli operatori sanitari (modulo6)*.

Sulla base delle certificazioni pervenute, il Dirigente Scolastico invia i dati all'Ufficio Scolastico Territoriale per l'attribuzione dell'organico all'Istituto.

Sulla base delle risorse ottenute, di norma nel mese di settembre, il Collegio dei Docenti propone al Dirigente Scolastico un piano di utilizzo, che viene da lui accolto e posto in essere. In caso contrario, il Dirigente Scolastico, motivando le ragioni, propone delle alternative.

Gli insegnanti di sostegno, nei primi mesi dell'anno scolastico, acquisiscono informazioni attraverso sistematiche osservazioni *utilizzando l'apposita griglia (modulo 4)*, il confronto con i colleghi curricolari, il rapporto con *la neuropsichiatria*, il confronto con i colleghi dell'eventuale ordine di scuola precedente, i colloqui con la famiglia, la documentazione in possesso dell'Istituto e stendono, *di norma* entro il mese di Dicembre, il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), utilizzando come traccia l'opportuno modulo (modulo 1). Il P.D.F. viene sottoscritto dal gruppo docente, dagli operatori dei servizi specialistici e dai genitori.

Contestualmente al Profilo Dinamico Funzionale, per ogni alunno in situazione di handicap, viene stilato dal docente di sostegno, con la collaborazione dei docenti curricolari, uno specifico Piano Educativo Individualizzato (modulo 2), che documenta l'integrazione degli interventi predisposti a favore dell'alunno per l'anno scolastico e costituisce il supporto pedagogico e didattico per la richiesta di tutte le risorse possibili e necessarie all'integrazione.

L'insegnante di sostegno, per quanto riguarda la Scuola secondaria di I° grado e la *Scuola primaria*, *annota quanto prodotto sul suo "Giornale" a cui sono allegati i seguenti documenti:*

- Profilo Dinamico Funzionale
- P.E.I.
- *Griglie di osservazione*
- *Unità di apprendimento personalizzate*
- *Relazione finale*

| | | |
|---|---|---|
|  | PROCEDURA DEL SISTEMA QUALITA' | P. 7.5.04 Data 1.10.2012 Pag. 4 di pag. 4 |
| Gestione delle attività di sostegno | | |

L'insegnante di sostegno della Scuola dell'Infanzia dispone di una serie di schede su cui annota:

- P.E.I.
- *Profilo Dinamico Funzionale*
- Programmazione periodica
- Osservazioni sistematiche
- Valutazione e relazione finale

4.2 Gestione delle attività di verifica

Periodicamente, nell'ambito dei Consigli di classe/interclasse/intersezione, l'insegnante di sostegno opera una valutazione del P.E.I. e, almeno due volte l'anno, contatta gli operatori specialistici.

Nell'ambito dei Consigli di classe/interclasse/intersezione il docente di sostegno discute, si confronta sull'andamento dell'attività didattica e valuta i progressi e i processi effettuati dall'alunno.

Nella Scuola primaria e secondaria di I° grado, le prove di valutazione degli apprendimenti, opportunamente calibrate sulle individuali capacità, vengono somministrate, dove possibile, contestualmente alle normali prove di classe e vengono valutate alla luce dei criteri e degli obiettivi concordati e definiti in sede di programmazione.

4.3 Bisogni educativi speciali

Nel caso di alunni con bisogni educativi speciali l'Istituto procede a monitorare dal punto di vista qualitativo e quantitativo le situazioni presenti (modulo 7). Ogni gruppo docente mette in atto le opportune strategie di intervento anche in collaborazione con gli Enti preposti.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, una volta ricevuta la dichiarazione di DSA, i docenti procedono alla definizione del Piano Didattico Personalizzato (modulo 8) e attivano gli opportuni metodi compensativi/dispensativi

MODULI

- Modulo per la stesura del profilo dinamico funzionale (P.7.5.04 modulo 1 rev.0)
- Modulo per la stesura del P.E.I. (P.7.5.04 modulo 2 rev 0)
- Modulo conferma/rinnovo certificazione (P.7.5.04 modulo 3 rev.0 del 1.10.12)
- Griglie di osservazione (modulo 4 rev.0 del 1.10.12)
- Consiglio di valutazione specialistica (modulo 5 rev.0 del 1.10.12)
- Consenso dei genitori ai colloqui con gli specialisti (modulo 6 rev.0 del 1.10.12)
- Rilevazione Bisogni Educativi Speciali (modulo 7 rev.0 del 1.10.12)
- Piano Didattico Personalizzato (modulo 8 rev.0 del 1.10.12)

